

VITA DI COMUNITA'

GIORNATA della vita:

La "PRIMULA" (annuncio di primavera) può diventare il segno di un sostegno della vita umana in tesa come dono e riflesso dell'inesauribile Vita divina a noi comunicata in Gesù.

SABATO 11 : festa della Madonna di Lourdes – Anniversario della prima apparizione della Madonna a Bernardette

Da Lourdes oggi la celebrazione con gli ammalati

Domenica prossima : Giornata Mondiale del MALATO.

DOMENICA 12 : Incontro di formazione per gli operatori di pastorale familiare .a Pianezza.

" SANARE, LIBERARE, INCORAGGIARE " discernimento personale e pastorale nei percorsi di preparazione al matrimonio.

A VILLAGRANCA :

OGGI : Battesimo di AIRAUDO Francesco

LUNEDI' ; Incontro Gruppo CARITAS

MERCOLEDI' : Parola di Dio

VENERDI' : Giovani a Moretta

SABATO : Messa in onore della Madonna di Lourdes in comunione con tutti gli AMMALATI :. ore 18

DOMENICA della CATECHESI –. pomeriggio ragazzi in Oratorio
Riprendono gli incontri di catechismo ragazzi

LUNEDI' 13 : incontro con i nuovi ministri della Comunione

A CAVOUR :

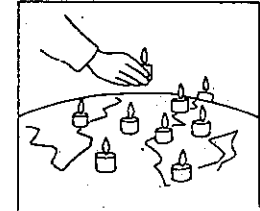
MERCOLEDI' : Parola di Dio

VENERDI' : Messa al san Lorenzo (ore 15)
All'Ospedale (ore 16.30)

: Giovani a Moretta

SABATO ore 9 : Messa in onore della Madonna di Lourdes

TEMPO ORDINARIO
5^a Domenica
" sale e luce del mondo "



«Voi siete
la luce
del mondo»
(Matteo 5,14)

Isaia 58, 7-10 : La tua luce sorgerà come l'aurora.

1 Corinzi 2, 1-5: Vi ho annunziato la testimonianza di Gesù Cristo crocifisso

Matteo 5, 13-16 . : Voi siete la luce del mondo.

Gesù, immediatamente dopo il vangelo delle beatitudini, si rivolge ai discepoli e dice loro che sono *sale della terra e luce del mondo*.

Siamo ancora all'inizio della predicazione evangelica, e senza dubbio, i discepoli non possono vantare una esemplare condotta da "uomini delle beatitudini". Non fa quindi meraviglia che queste parole, sia a loro che a noi, appaiano eccessive, esagerate. Ma Gesù insiste: " Se il sale perde il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato?"

In un mondo che accende sempre più luci artificiali ma sta smarrendo la strada per mancanza di una luce vera, che sia riferimento ai passi dell'uomo, risuona la parola perenne di Gesù: " Voi siete la luce del mondo". E' l'invito rivolto a tutti i cristiani, ad una testimonianza forte e incisiva.

Non si tratta di brillare di luce propria, ma di diventare il più possibile trasparenza della luce di Dio, vivendo in intimità con lui nella preghiera, nella partecipazione ai sacramenti, nello sforzo costante di vivere in coerenza con la sua Parola.

Siamo chiamati a porre gesti certo non eclatanti, ma che lascino il segno: l'attenzione ai poveri e agli ultimi, l'impegno di promuovere la giustizia contro tutte le forme di sopraffazione.

Ma anche a non avere paura a "dire" la nostra fede, a "rendere ragione della speranza che è in noi".

Per ridare "sapore" alla vita, riscoprendo l'amore eterno e fedele del Signore per ogni uomo. Per restituire a noi stessi e al nostro mondo il gusto di Dio.

° Ci sono intorno a me persone che soffrono per la malattia, la vecchiaia, la solitudine. Invece di compiangermi per le mie difficoltà non posso concretamente stare un po' vicino a chi sta peggio di me, cercando di seminare un po' di speranza?

° Ogni giorno i mezzi di informazione propongono, spesso in un clima di disimpegno morale, avvenimenti dolorosi, crudeltà e ingiustizie. Perché non provo a cercare anche le notizie positive, le testimonianze del bene compiuto da tanti?.

DONNE E UOMINI PER LA VITA NEL SOLCO DI SANTA TERESA DI CALCUTTA

La **giornata della Vita** vuole tenere viva la riflessione sull'accoglienza della vita, dal concepimento fino alla morte naturale.

I Vescovi italiani ci guidano a riflettere sulla accoglienza della vita.

Il coraggio di sognare con Dio

Il cuore scoppia di gioia nel sapere che la nostra vita di famiglia realizza il sogno di Dio.

Come coppia noi dobbiamo cercare cose straordinarie per realizzare il sogno di Dio, piuttosto vivere la quotidianità, nella sua concretezza fatta di gioie e dolori, di fatica e di riposo, di affetto e di litigi, senza smettere di sognare anche quando ci scontriamo con i nostri limiti.

Un sogno che non si limita ai nostri desideri, ma che apre i nostri cuori al Signore che sempre ci spinge a stare con Lui.

Stare con Lui per riconoscere la sua presenza nella vita di famiglia.

Stare con Lui per costruire con Lui; ricordiamo il Salmo: " Se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori".

Stare con Lui per essere famiglia in uscita perché nessuno si senta solo, superfluo e senza un posto.

Si tratta di fare spazio nei nostri cuori e nelle nostre case perché possano accogliere gli altri, non quelli lontani, ma quelli che incontriamo nella nostra vita di ogni giorno

I bambini e i nonni, il futuro e la memoria.

I Vescovi sottolineano l'importanza della cura dei bambini e dei nonni.

I primi sono il futuro, i secondi sono la memoria. Non è scontato prendersi cura dei bambini e dei nonni. Anzi per taluni finiscono per diventare un ostacolo da superare o da eliminare per realizzare i propri desideri. Il quotidiano prendersi cura dei bambini e dei nonni può realizzare una rivoluzione civile perché la persona sia considerata per se stessa e non perché mi gratifica. mi fa sentire bene ...

Non è forse questa una sirena che suona senza sosta: Come non pensare ai tanti bambini e minori migranti, ammassati nei centri di accoglienza, ai bambini nelle guerre, ridotti in schiavitù, abusati.

Di fronte a questioni così gravi come non sentirsi impotenti.

Noi, stando con il Signore, possiamo fare la rivoluzione: educare alla vita. Una rivoluzione pacifica perché non vuole imporre, ma guarire con la forza dell'amore e della testimonianza operosa.

Come Madre Teresa

Accogliere il grido di Gesù in croce: "Ho sete".

Cosa può significare per me, per una coppia, per una famiglia?

I vescovi invitano a sentire in quel grido la voce di chi soffre, dei bambini non nati, dei poveri, dei bisognosi di pace.

Ascoltiamo quel grido, a volte nascosto, anche quando viene dal nostro coniuge, dai nostri figli, dai nostri anziani, dai nostri vicini di casa e di lavoro.

Non chiudiamo gli orecchi, lasciamoci commuovere, coinvolgere nelle storie che incontriamo.

A quel grido possiamo rispondere portando l'acqua dell'amore: vicinanza, accoglienza, conforto.

A volte potremo fare qualcosa, a volte potremo solo pregare.

Lasciamoci disturbare da quel grido! Come ha fatto Madre Teresa: lei ha agito con il cuore, senza calcoli. Un cuore amante e generoso,. Un cuore unito a Cristo Gesù che le consentiva di vedere ogni essere umano come la carne di Cristo.

Difendere ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine, diventa allora questione di cuore, di sguardi, di ascolto, di accoglienza e di servizio.

RIFLESSIONE

- Siamo chiamati a guarire la cultura dello scarto: come possiamo farlo?

Chi sono le persone scartate secondo noi ?

E a noi capita di ignorare qualcuno? Perché lo facciamo?

Guardiamo intorno a noi: chi, secondo noi, grida : "Ho sete"?

Cosa possiamo concretamente fare per lui/lei?

Come è bello sognare con le nuove generazioni una chiesa e un paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio.